

# **A.S.P. Valloni Marecchia**

## **Azienda di Servizi alla Persona**

Via Di Mezzo, 1 - 47923 - Rimini (RN) - Tel.: 0541367811

Progetto Preliminare – Definitivo – Esecutivo

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA  
PER EVACUAZIONE E MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI  
RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI  
A SERVIZIO DELLA SEDE ISTITUZIONALE  
SITA IN VIA DI MEZZO, 1 - RIMINI**

Responsabile Unico del Procedimento

**Dott.sa Sofia Catania**

Progettista Impianti elettrici e speciali

**Per. Ind. Barbieri Alessandro**

**Via Del Pino, 24 – 47923 – Rimini (RN)**

Coordinatore per la Sicurezza

**Geom. Claudio Bronzetti**

**c/o A.S.P. Valloni Marecchia**

Comune di **RIMINI**  
Via **VIA DI MEZZO, 1**  
Provincia di **RIMINI**

TAVOLA N°

**PM**

Progetto

**Piano di manutenzione**

Denominazione

**Casa di Riposo**

Scala **-** Data **10/05/2018**

File

Dis.

Sost. dal

Ver.

Sost. il

## SOMMARIO

1. FINALITÀ .....	2
2. NATURA DEI CONTROLLI .....	2
3. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	3
4. USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI ....	3
5. USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO SONORO DI EVACUAZIONE (EVAC) .....	4

## 1. FINALITÀ

Gli impianti di rivelazione e segnalazione incendi e l'impianto sonoro per evacuazione (EVAC), oggetto del presente appalto, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza.

Il presente piano di manutenzione si ritiene debba essere aggiornato ed ampliato durante la costruzione dell'opera in modo che i responsabili dell'esercizio abbiano poi a disposizione un manuale d'uso perfettamente corrispondente a quanto realizzato e con elencate le modalità di conduzione, di verifiche periodiche e manutenzione.

Particolare importanza riveste nell'opera in oggetto lo studio e l'organizzazione del servizio di conduzione e manutenzione.

I principali vantaggi di una corretta ed efficace organizzazione sono essenzialmente:

- quello di consentire un'alta affidabilità delle opere, prevedendo e quindi riducendo i possibili inconvenienti che possono comportare notevoli disagi nella fase di esercizio;
- quello di gestire l'opera durante tutto il suo ciclo di vita con particolare riferimento agli impianti, con ridotti costi e comunque con un favorevole rapporto fra costi e benefici in quanto è noto che interventi in emergenza (più frequenti nei casi di cattiva conduzione degli impianti) oltre che ad avere una maggiore possibilità di rischio per gli utenti, sono notevolmente costosi;
- quello infine di consentire una pianificazione degli oneri economici e finanziari connessi alla gestione del complesso in virtù di valutazione dei costi prevedibili e ripartibili fra le diverse attività e funzioni del complesso edilizio.

## 2. NATURA DEI CONTROLLI

La natura dei controlli da eseguire sugli impianti si distingue come segue :

- Sorveglianza : controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accettabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- Controllo periodico: insieme delle operazioni, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- Manutenzione: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti
- Manutenzione ordinaria: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, unicamente all'utilizzo di minuterie o impiego di materiale di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- Manutenzione straordinaria: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature

o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. Le operazioni di controllo periodico e di manutenzione devono essere eseguite da ditta specializzata e adeguatamente formata e a conoscenza del funzionamento e delle procedure di manutenzione dello specifico sistema installato all'interno della struttura.

### 3. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi manutentivi determinati da guasto o da altra causa, data la necessità di ridurre al minimo la durata di un eventuale disservizio, dovranno essere eseguiti, dal manutentore individuato, secondo le modalità seguenti, in funzione della gravità attribuita al guasto:

- emergenza (elevato indice di gravità del guasto): rischio per la salute o per la sicurezza, compromissione delle attività che si stanno svolgendo, interruzione del servizio, rischio di gravi danni. Inizio dell'intervento immediato, nel minor tempo possibile dal verificarsi di un guasto;
- normale (basso indice di gravità del guasto): inconveniente secondario per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità, con Inizio dell'intervento entro 8 ore dal verificarsi di un guasto
- da programmare (indice molto basso di gravità del guasto): inconveniente minimo per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. L'inizio dell'intervento dovrà essere definito in base alle normative di riferimento per controllare e verificare la funzionalità degli impianti.

### 4. USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI

L'impianto di rivelazione e segnalazione incendi dovrà essere verificato e manutentato in conformità alla norma UNI 11224:2011, con continua sorveglianza e manutenzione anche in base alle istruzioni ed indicazione del costruttore delle apparecchiature.

In merito a tale attività risulta già predisposto per l'impianto di rilevazione e segnalazione incendi, in quanto esistente, manuale uso e manutenzione depositato presso l'attività e visionabile in qualsiasi momento. Inoltre le tipologie di componenti di nuova installazione previste nel presente intervento risultano essere già contemplati nell'elaborato citato.

Le verifiche e controlli dovranno essere annotate, a cura del titolare dell'attività, su apposito registro dei controlli, costantemente aggiornato e firmato dai responsabili, e mantenuto a disposizione delle autorità competenti, su cui deve essere annotato:

- i lavori svolti sui sistemi o nell'area sorvegliata (per esempio: ristrutturazione, variazioni di attività, modifiche strutturali, ecc.), qualora essi possano influire sull'efficienza dei sistemi stessi;
- le prove eseguite;
- i guasti, le relative cause e gli eventuali provvedimenti attuati per evitarne il ripetersi;

- gli interventi in caso di incendio precisando: cause, modalità ed estensione del sinistro, numero di rivelatori entrati in funzione, punti di segnalazione manuale utilizzati e ogni altra informazione utile per valutare l'efficienza dei sistemi.

## 5. USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO SONORO DI EVACUAZIONE (EVAC)

Sarà cura del Committente avviare il processo di manutenzione programmata del sistema EVAC a seguito della consegna dell'impianto, il quale deve affidare l'incarico a personale con qualifiche e/o esperienza relativamente ai particolari requisiti del sistema. Scopo della manutenzione preventiva è di minimizzare il rischio che il sistema non funzioni nel modo progettato.

Inoltre, ai sensi del D.M.I. 20/12/2012, l'Appaltatore dovrà fornire per l'impianto sonoro di evacuazione (EVAC), manuale uso e manutenzione dell'impianto, il quale deve fornire istruzioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto e per il mantenimento in efficienza dei suoi componenti, anche sulla base dei dati forniti dai fabbricanti dei componenti installati, in particolare il documento deve contenere:

- metodo di manutenzione;
- periodicità della manutenzione;
- indicazione dei componenti da mantenere;
- schede tecniche e manuali di tutti i componenti utilizzati nella costruzione dell'impianto;
- elenco e posizione dei materiali di ricambio (se previsti);
- elenco e posizione degli strumenti e attrezzature speciali;
- planimetrie e schemi a blocchi "as built";
- eventuali certificati di prova che possano essere richiesti dall'autorità competente;
- eventuali certificati di prova che possano essere richiesti dall'autorità competente;
- certificato di messa in funzione con i valori misurati (carico per ogni circuito altoparlanti, regolazioni componenti, impostazioni di funzionamento, livelli di uscita degli amplificatori di potenza, i livelli di pressione sonora media per ogni zona di altoparlanti, misurazioni di intelligibilità per ogni area acustica).

Tutte le manutenzioni devono essere annotate su apposito registro dei controlli da tenere a disposizione per eventuali controlli delle autorità.

La manutenzione deve includere i seguenti controlli minimi:

### Verifica Semestrale

Ogni sei mesi dalla data di collaudo dell'impianto deve essere verificato il corretto funzionamento dell'impianto e le condizioni di esercizio del sistema rispetto all'ambiente di installazione, la presenza delle istruzioni di funzionamento, la protezione da accesso non autorizzato, in particolare devono essere effettuati almeno i seguenti controlli e prove:

- apparati di controllo e comando del sistema protetti dall'accesso non autorizzato;

- accesso agli apparati di controllo e comando del sistema non risulti ostruito;
- assicurarsi che durante il funzionamento alcun apparato del sistema EVAC non ostacoli l'evacuazione dell'edificio;
- le indicazioni visibili devono rimanere tali in tutte le condizioni di illuminazione ambiente;
- il posizionamento degli apparati di controllo e comando del sistema garantisca il minor rischio in caso di emergenza, sia per il sistema stesso che per gli operatori;
- il posizionamento degli apparati di controllo e comando del sistema non presenti materiali combustibili e sorgenti di innesco;
- la presenza delle istruzioni di funzionamento;
- misurare il tempo che impiega il sistema EVAC ad effettuare una trasmissione di un messaggio di allarme, sia in modalità manuale che automatica in seguito al ricevimento di un segnale da un sistema fisso di rivelazione d'incendio o da un altro sistema fisso di rivelazione;
- tutte le funzioni non d'emergenza sono disabilitate durante il funzionamento d'emergenza nelle zone di altoparlanti d'emergenza nel corso dell'evacuazione;
- il sistema è in grado di trasmettere segnali d'allarme e messaggi in una o più aree simultaneamente;
- gli apparati di controllo e comando del sistema non sono accessibili a persone non autorizzate
- il livello di rumore ambientale in prossimità del microfono d'emergenza non sia maggiore di 70dB, registrare misurazione;
- la sorgente di alimentazione di emergenza risponde ai requisiti richiesti;
- l'eventuale interruzione di collegamento tra il sistema di rivelazione di emergenza e il sistema EVAC sia segnalata come guasto.

#### Verifiche Annuali

Ogni anno è necessario controllare che siano soddisfatti i requisiti di intelligibilità del parlato, anche in assenza di alimentazione primaria.

#### Verifiche Biennali

Per garantire che il sistema di allarme vocale funzioni correttamente in assenza di energia elettrica primaria è necessario sostituire le batterie ogni 2 anni, a meno che non siano sottoposte a prova volta a verificare che abbiano una capacità sufficiente per rilasciare almeno 30 minuti (il tempo è stabilito nei decreti legge italiani) di allarme vocale anche dopo 24 ore di assenza energia elettrica primaria.

Rimini, 10/05/2018

Il Tecnico

---